CORRIERE DELLA SERA

08-GIU-2023
da pag. 31 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 218565 Diffusione: 262322 Lettori: 1749000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'allarme di Confcommercio

06901 06901

«Mancano 480 mila lavoratori»

L'Italia è in uno scenario da «permacrisi», nonostante ciò «i risultati della nostra economia battono costantemente al rialzo nell'ultimo triennio tutte le previsioni». Nella sua relazione all'Assemblea annuale di Confcommercio, il presidente Carlo Sangalli non fa sconti. Dello stato dell'economia e del commercio elenca luci, come i buoni risultati del Pil «in crescita dell'1% quello programmatico, una valutazione che andrebbe corretta al rialzo di almeno 2 decimi di punto», ma anche le ombre: «I consumi restano indietro: 20 miliardi in meno rispetto al 2019». E se l'occupazione cresce — «quasi un milione e 800 mila unità rispetto al 2020» —, «mancano circa 480 mila lavoratori — sottolinea Sangalli —: e per oltre il 40% vi è un concreto rischio che la domanda non possa essere soddisfatta». Bene il decreto sul Lavoro, ma «occorre proseguire sulla strada della riduzione del cuneo contributivo da confermare anche nel 2024» e occuparsi dei 3 milioni di neet. E poi c'è il Sud: «Se dopo la pandemia il Nord cresce — dice Sangalli — il Sud troppo poco: si ampliano i divari territoriali», ma «se non riparte bene il Sud non riparte bene il Paese». Dal Pos («ridurre i costi») ai balneari («servono certezze»), alla no tax area, Confcommercio fa le sue richieste al governo «per recuperare fiducia» e «rimettere al centro le persone». Risponde il ministro del Made in Italy Adolfo Urso: «Questo governo c'è, lo Stato c'è, renderemo l'Italia il Paese più competitivo delle economie occidentali».

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al vertice
Carlo Sangalli, 85 anni, dal 1996 è presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Lombardia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1956 - T.1739

Superficie 11 %